

# La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO  
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: [parrocchia@gesumaestro.it](mailto:parrocchia@gesumaestro.it)

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVIII - N° 42 DEL 14 OTTOBRE 2012 - XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - VERDE

## La Parola di Dio Domenica 14 Ottobre 2012

Prima Lettura	Sap 7,7-11
Salmo Responsoriale	Sal 89
Seconda Lettura	Eb 4,12-13
Vangelo	Mc 10,17-30

## Calendario della Settimana

Domenica 14	S. Callisto I
Lunedì 15	S. Teresa d'Avila; S. Barsen; S. Tecla
Martedì 16	S. Edvige; S. Margherita M. Al.; S. Gerardo M.
Mercoledì 17	S. Ignazio di Antiochia
Giovedì 18	S. Luca ev.; S. Pietro d'Alcantara
Venerdì 19	Ss. Giovanni de B, Isacco J. e c.; S. Paolo
Sabato 20	S. Vitale; S. Adelina; S. Maria Bertilla Boscardin

## Gesù mette in guardia contro il pericolo dell'avarizia .

*padre Raniero Cantalamessa*

*In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».*

*Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».*

Un'osservazione preliminare è necessaria per sgomberare il campo da possibili equivoci nel leggere ciò che il vangelo di questa domenica dice della ricchezza. Mai Gesù condanna la ricchezza e i beni terreni per se stessi. Tra i suoi amici, vi è anche Giuseppe d'Arimatea "uomo ricco"; Zaccheo è dichiarato "salvo", anche se trattiene per sé metà dei suoi beni, che, visto il mestiere di esattore delle tasse che esercitava, dovevano essere considerevoli. Ciò che egli condanna è l'attaccamento esagerato al denaro e ai beni, il far "dipendere da essi la propria vita" e "l'accumulare tesori solo per sé" (cfr. Lc 12, 13-21).

La parola di Dio chiama l'attaccamento eccessivo al denaro "idolatria" (Col 3, 5; Ef 5, 5). Mammona, il denaro, non è uno dei tanti idoli; è l'idolo per antonomasia.

Letteralmente, "l'idolo di metallo fuso" (cfr. Es 34, 17). Mammona è l'anti-dio perché crea una specie di mondo alternativo, cambia oggetto alle virtù teologali. Fede, speranza e carità non vengono più riposte in Dio, ma nel denaro. Si attua una sinistra inversione di tutti i valori. "Niente è impossibile a Dio", dice la Scrittura, e anche: "Tutto è possibile a chi crede". Ma il mondo dice: "Tutto è possibile a chi ha il denaro".

L'avarizia, oltre che idolatria, è anche fonte di infelicità. L'avarico è un uomo infelice. Sospettoso di tutti, si isola. Non ha affetti, neppure tra quelli della sua stessa carne, che vede sempre come sfruttatori e i quali, a loro volta, nutrono spesso nei suoi confronti un solo vero desiderio: che muoia presto e così ereditare le sue ricchezze. Teso allo spasimo a risparmiare, si nega tutto nella vita e così non gode né di questo mondo, né di Dio, non essendo le sue rinunce fatte per lui. Anziché ottenerne sicurezza e tranquillità, è un eterno ostaggio del suo denaro.

Ma Gesù non lascia nessuno senza speranza di salvezza, neppure il ricco. Quando i discepoli, in seguito al detto sul cammello e la cruna dell'ago, sgomenti, chiesero a Gesù: "Allora chi potrà salvarsi?", egli rispose: "Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio". Dio può salvare anche il ricco. Il punto non è "se il ricco si salva" (questo non è stato mai in discussione nella tradizione cristiana), ma è "quale ricco si salva".

Ai ricchi Gesù addita una via d'uscita dalla loro pericolosa situazione: "Accumulatevi tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano" (Mt 6, 20); "Procuratevi amici con la disonesta ricchezza, perché quando essa verrà a mancare, vi accolgano nelle dimore eterne" (Lc 16, 9).

Si direbbe che Gesù consiglia ai ricchi di trasferire i loro capitali all'estero! Ma non in Svizzera, in cielo! Molti – dice Agostino – si affannano a seppellire il proprio denaro sotto terra, privandosi anche del piacere di vederlo, a volte per tutta la vita, pur di saperlo al sicuro. Perché non seppellirlo addirittura in cielo, dove sarebbe ben più al sicuro e dove lo si ritroverebbe, un giorno, per sempre? Come fare

(Continua a pagina 2)

questo? È semplice, continua S. Agostino: Dio ti offre, nei poveri, dei facchini. Essi si recano là dove tu spera un giorno di andare. Dio ha bisogno qui, nel povero, e ti restituirà quando sarai di là.

Ma è chiaro che l'elemosina spicciola e la beneficenza non è più oggi l'unico modo per far servire la ricchezza al bene comune, e neppure forse il più raccomandabile. C'è anche quello di pagare onestamente le tasse, di creare nuovi posti di lavoro, di dare un salario più generoso agli operai quando la situazione lo permette, di avviare imprese locali nei paesi in via di sviluppo. Insomma, far servire il denaro, farlo scorrere. Essere dei canali che fanno passare l'acqua, non laghi artificiali che la trattengono solo per sé.

### *Avvisi*

1. Da lunedì 15 ottobre la S. Messa vespertina viene celebrata alle ore 18,00
2. Tutti i venerdì, salvo imprevisti, ore 15,00, preghiera nell'Ora della Misericordia (in Chiesa).

*Ci prepariamo all'Anno della Fede pubblicando d'ora in poi, in questa rubrica, il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica.*

*(segue)*

#### **LA TRASMISSIONE DELLA RIVELAZIONE DIVINA**

##### **11. Perché e in qual modo la Rivelazione divina va trasmessa?**

74

Dio «vuole che tutti gli uomini siano salvati ed arrivino alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4), cioè di Gesù Cristo. Per questo è necessario che Cristo sia annunciato a tutti gli uomini, secondo il suo stesso comando: «Andate e ammaestrate tutte le Nazioni» (Mt 28,19). È quanto si realizza con la Tradizione Apostolica.

##### **12. Che cos'è la Tradizione Apostolica?**

75-79,  
83,  
96,98

La Tradizione Apostolica è la trasmissione del messaggio di Cristo, compiuta, sin dalle origini del cristianesimo, mediante la predicazione, la testimonianza, le istituzioni, il culto, gli scritti ispirati. Gli Apostoli hanno trasmesso ai loro successori, i Vescovi, e, attraverso questi, a tutte le generazioni fino alla fine dei tempi, quanto hanno ricevuto da Cristo e appreso dallo Spirito Santo.

##### **13. In quali modi si realizza la Tradizione Apostolica?**

76

La Tradizione Apostolica si realizza in due modi: con la trasmissione viva della Parola di Dio (detta anche semplicemente la Tradizione), e con la Sacra Scrittura, che è lo stesso annuncio della salvezza messo per iscritto.

*(segue)*

## **CALENDARIO**

**Da lunedì 15 ottobre la S. Messa vespertina viene celebrata alle ore 18,00**

### **Martedì 16 ottobre**

ore 08,30 S. Messa  
ore 17,00 Esposizione Eucaristica e adorazione  
ore 18,00 S. Messa festiva

### **Mercoledì 17 ottobre**

#### ***Festa della dedicazione della Chiesa***

ore 08,30 S. Messa  
ore 18,00 Solenne Eucaristia presieduta da S. Ecc. Rev.ma Mons. Ernesto Mandara

### **Domenica 21 ottobre**

#### ***XXIX del Tempo Ordinario***

***Giornata Missionaria Mondiale. Le offerte raccolte in questa domenica saranno devolute alle missioni***

ore 07,30 S. Messa  
ore 07,30 Cappella Suore Gesù Redentore  
ore 08,30 Cappella Suore della Misericordia  
ore 09,00 S. Messa  
ore 10,00 *Inizio della Festa del Cioccolato. Saluto del Parroco e del Sindaco (Piazza Varisco)*  
ore 10,30 S. Messa  
ore 12,00 S. Messa  
ore 18,00 S. Messa

## **Defunti**

Pacioni Cesarina, 81

## **Battesimi**

Ciccolini Federico Maria  
Agostani Andrea

## **Matrimonio**

Finardi Michele e Dello Margio Filomena

## **25° Anniversario di Matrimonio**

Virgili Luigino e Roberta